

Bellinzona, 28 maggio 2009

COMUNICATO STAMPA

DI – Muggio, sentenza Tribunale federale

La Cancelleria del Tribunale federale ha trasmesso oggi alle parti interessate il dispositivo della sua sentenza concernente il ricorso del Comune di Muggio contro il progetto di aggregazione dei Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio. Il ricorso è stato respinto in quanto ricevibile dalla massima Istanza giudiziaria della Confederazione, così che ora si potrà procedere al processo di fusione secondo quanto aveva deciso a suo tempo il Parlamento cantonale.

Come si ricorderà, l'idea di creare un nuovo Comune chiamato Breggia, è nata dal desiderio di aggregare i Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio superiore, Muggio e Sagno. Il rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza interessata risale al marzo del 2007, e nel mese di aprile immediatamente successivo si era svolta la votazione popolare consultiva. L'unico risultato negativo è stato espresso in quell'occasione dalla maggioranza dei cittadini di Muggio. Nel mese di giugno del 2007 il Consiglio di Stato ha poi presentato al Gran Consiglio il suo messaggio relativo a questa nuova fusione fra Comuni, e il Parlamento nel mese di ottobre aveva deciso di approvarlo, decidendo così l'aggregazione coatta di Muggio. Questo comune aveva però impugnato nel gennaio 2008, presso il Tribunale federale, la scelta del Gran Consiglio: un atto che ha di fatto bloccato per ben oltre un anno qualsiasi discorso continuativo del progetto in corso. Ora tale "nodo" è stato sciolto, e i competenti Uffici del DI potranno organizzare le elezioni per dar vita al nuovo auspicato Comune di Breggia.

Il direttore del Dipartimento delle istituzioni **Luigi Pedrazzini** ha preso atto con soddisfazione della decisione del Tribunale federale. Certo, adesso si devono attendere le precise motivazioni della sentenza per poter esprimere un giudizio politico ed istituzionale più approfondito, ma ciò non toglie che si possa già oggi dire con certezza che questa scelta (che sembra per altro confermare la prassi del Tribunale in materia di aggregazioni) mette finalmente termine ad un lungo periodo di oggettivo disagio per le diverse Amministrazioni comunali coinvolte. Un dato quindi assai positivo, che consentirà di procedere con celerità sulla via tracciata, nell'interesse delle comunità dei cittadini interessati e, più in generale, dell'intero Cantone.